

Speciale S.

AP INDUSTRIA CONFIMI VICENZA

By ATHESIS STUDIO

SETTE PRIORITÀ PER LE IMPRESE

Deloitte individua sette priorità di intervento per preparare la propria azienda al prossimo futuro. La prima è la "Resilient strategy", ovvero la necessità di identificare ed aggiornare la strategia per la ripresa, che va di pari passo con la "Resilient capital", ovvero assicurarsi di disporre dei capitali per sostenere l'operatività e la progettualità. Guardando al mercato, si parla di "Resilient growth" pe indicare la capacità di interpretare il cambiamento dei consumatori e dei mercati, mentre all'interno dell'azienda assume un ruolo fondamentale la "Resilient operations", ovvero l'aggiornando dei cicli e proces-

lient capital", ovvero assicurarsi di disporre dei capitali per sostenere l'operatività e la progettualità. Guardando al mercato, si parla di "Resilient growth" pe indicare la capacità di interpretare il cambiamento dei consumatori e dei mercati, mentre all'interno dell'azienda assume un ruolo fondamentale la "Resilient operations", ovvero l'aggiornando dei cicli e proces-



Lo scenario. Uno studio illustra le nuove esigenze per le imprese

Strumenti e strategie per costruire la **ripresa**

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha indotto la più grande crisi economica che il mondo abbia mai affrontato dal Secondo Dopoguerra ad oggi. Come noto, la crisi ha colpito duramente anche il nostro Paese, ma dietro ogni crisi si nasconde anche un'opportunità e questo vale anche per la situazione che stiamo attraversando. Come evidenzia un recente rapporto di Monitor Deloitte, infatti, in questi mesi di emergenza i cambiamenti sono diventati parte integrante di una nuova quotidianità.

La pandemia ha accelerato alcuni processi in corso e indotto dei nuovi: è importante quindi che le aziende e gli imprenditori siano in grado non solo di cogliere, ma anche di anticipare queste tendenze in atto.

È il caso ad esempio della digitalizzazione, un tema sul quale anche Apindustria Confimi Vicenza è impegnata da tempo in una serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese associate. Se infatti prima della pandemia il 68% delle aziende aveva investito in digitalizzazione, l'emergenza Covid ha spinto ulteriormente alla diffusione di investimenti digitali, con il 75% delle imprese che dichiara

che investirà in questi ambiti in seguito all'emergenza sanitaria. In particolare, si attende una sempre maggiore attenzione sia per quanto riguarda l'adozione di tecnologie per migliorare e innovare i modi di lavorare e di interagire internamente ed esternamente all'azienda, sia per migliorare le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi informativi, sia più in generale per sviluppare modelli di Industria e Impresa 4.0, con l'adozione di tecnologie quali i Big Data, l'IoT e il Cloud Computing. Le aziende devono iniziare a perseguire un approccio all'innovazione più consapevole, che non sia guidata solo dai trend e dalle performance della tecnologia. Infatti, nella nuova normalità sarà imprescindibile avvicinare l'innovazione ai bisogni dell'uomo e strutturare un'interazione che bilanci l'elemento virtuale e quello fisico.

Parallelamente, l'emergenza Covid-19, con le conseguenti limitazioni agli spostamenti di merci e persone, ha messo a dura prova, e in alcuni casi interrotto, le catene di fornitura globali: si è assistito in alcuni momenti - e in parte si continua ad assistere - alla scarsità sui mercati di materie prime e beni intermedi, con rallentamenti o blocchi dei processi produttivi. La consapevolezza acquisita in questi mesi ren-

de necessario per le aziende adottare nuove logiche e modelli di gestione degli approvvigionamenti e delle filiere: selezionare i fornitori tenendo in maggiore conto la localizzazione geografica, prevedere adeguati meccanismi di dimensionamento delle scorte, assicurare una struttura logistica snella in grado di adattarsi a rapide variazioni nei volumi, individuare eventuali fonti di approvvigionamento alternativo in caso di crisi. Così, in un mondo sempre più globale molte aziende hanno riscoperto i benefici della filiera "corta" e questo per le PMI vicentine che operano come terzi si è tradotto in un vantaggio competitivo importante, anche se nessuna azienda - sempre a proposito di filiere di approvvigionamento - in questo momento è esente dalle ormai note difficoltà di consegna di molte materie prime (per non parlare dei forti rincari registrati negli ultimi mesi).

Anche in questo contesto, grande rilevanza possono avere in particolare gli strumenti e le piattaforme digitali, in grado di abilitare nuovi modelli di interazione e facilitare/migliorare la collaborazione all'interno della rete di fornitura, anche nell'ottica di fronteggiare in modo più pronto le eventuali sfide e incertezze come quelle poste dall'emergenza sanitaria. Una recente rilevazio-



Cresce l'attenzione per l'adozione delle nuove tecnologie all'interno delle aziende

L'emergenza Covid-19 ha suggerito anche la revisione di alcune catene di fornitura

ne condotta da Deloitte sulle grandi industrie manifatturiere in tutto il mondo ha messo in evidenza come il 61% degli intervistati prevede di continuare, nonostante la situazione emergenziale, gli investimenti in smart manufacturing, inoltre, per quanto riguarda l'Europa si prevede che il 38% dei budget stanziati per gli impianti produttivi sarà destinato a iniziative di smart factory, tra cui appunto quelle riguardanti anche la supply chain.

Affinché le organizzazioni non si facciano trovare impreparate nel prossimo futuro e possano continuare a prosperare, dovranno dunque prima di

tutto fare tesoro delle loro esperienze passate e, in parallelo, ripensare a cosa significa realmente "essere resilienti" sviluppando un nuovo DNA che consenta loro di essere tali. «Un'azienda si definisce resiliente - sottolinea lo studio - quando è in grado di uscire da una crisi non tanto ripristinando lo status-quo pregresso, ma evolvendo il proprio DNA, assumendo un'attitudine nuova e abbracciando, in una nuova prospettiva, complessità, incertezza, interdipendenza e multidimensionalità. Essere resilienti richiede alle aziende diversità, limitata ridondanza e la necessaria intraprendenza e ingegnosità: queste ca-



PEGORARO®

Diamo energia alle persone

Dal 1992 progettiamo e realizziamo impianti per il trattamento di gas metano, gpl e gas verdi

**Vi aspettiamo nella nostra nuova sede di
Via A. Meucci n. 77 - 36057 Arcugnano (VI)**

www.pegorarogas.com